

Istituto musicale Verdi, iscrizioni fino al 31 luglio. I nuovi insegnamenti dell'anno accademico 21-22

Rilascia lauree di primo e secondo livello, oltre a corsi propedeutici alla laurea triennale



15 Luglio 2021 C'è tempo fino al 31 luglio per presentare domanda di ammissione all'Istituto di studi superiori musicali "G. Verdi" per l'anno accademico 2021/2022. Per essere ammessi a un corso di diploma accademico di primo livello è necessario possedere un diploma di scuola secondaria superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Le competenze musicali dei candidati verranno accertate durante gli esami di ammissione, che si terranno nel mese di settembre.

L'offerta formativa dell'ISSM Verdi si arricchisce quest'anno di tre nuovi insegnamenti: il triennio di direzione di coro, sotto la guida del maestro Antonio Greco, il triennio di direzione d'orchestra, che vede come docente il maestro Federico Ferri e il triennio per maestro collaboratore affidato al maestro Mirko Maltoni.

L'ISSM Verdi si inserisce nel circuito dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) e rilascia lauree di primo e secondo livello, oltre a corsi propedeutici alla laurea triennale. Attualmente sono attive le lauree triennali e biennali di pianoforte, chitarra, strumenti a percussione, composizione, canto, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, musica da camera, mentre sono attesa di accreditamento il triennio di musica applicata e di fisarmonica.

Inoltre, saranno ospiti del Verdi, per l'anno accademico 2021-2022, concertisti e prime parti d'orchestra delle più prestigiose istituzioni sinfoniche d'Italia, per la formazione integrata degli studenti, attraverso masterclass periodiche aperte anche a esterni.

«Il Verdi – sottolinea la direttrice Anna Maria Storace – consente una formazione di primissimo livello grazie al curriculum dei propri docenti e affianca esperienze artistiche e professionalizzanti di grandissima qualità, grazie alle relazioni e ai progetti con importanti istituzioni artistiche, come Ravenna Festival e il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Garantisce una formazione accademica di alta qualità, e anche durante la pandemia, nel rispetto delle norme, ha garantito continuità didattica, sicurezza e qualità formativa.

I rapporti con il territorio sono sempre stati strettissimi, studiare al Verdi vuol dire vivere l'arte a Ravenna grazie alle collaborazioni con musei, fondazioni, istituzioni. I suoi docenti e i suoi

studenti sono sempre presenti là dove si fa cultura, dove si fa arte e dove l'alta formazione può impiegare il proprio sapere a sua volta nella formazione».

Da quest'anno, la sede aggiuntiva di Piazza Kennedy, ex sede del Monte dei Paschi di Siena, ospiterà gli uffici direzionali della Federazione Conservatorio e Accademia di Belle Arti, oltre a laboratori tecnologici per la musica applicata, spazi per la produzione e per la ricerca.

Inoltre, sono stati recentemente acquisiti spazi esterni per rendere funzionale la didattica di gruppo, orchestra e coro, e per le materie teoriche collettive.

Info: www.verdiravenna.it 

© copyright la Cronaca di Ravenna